

Florovivaismo: un settore in crescita

Pubblicato: Mercoledì 16 Aprile 2014

 **Dalle stelle di Natale ai gelsomini**, alle colture di acidofile, tra cui le celebri camelie: e ancora, garden, vivai, serre e una specializzazione di tanti professionisti che curano e lavorano alla manutenzione di giardini privati e parchi pubblici.

Il segmento del florovivaismo vede Varese ai vertici nazionali quanto a “peso” sull’intera economia

agricola provinciale.

Un settore che resiste alla congiuntura anche per il crescente appeal che il mondo del verde e dei fiori ha sulla collettività: una recente ricerca conferma infatti che più di un cittadino su quattro ama prendersi cura del verde e dei fiori, curando un piccolo giardino o, semplicemente, il balcone di casa.

“**Una passione che si traduce in lavoro specializzato** anche per le imprese agricole e i giardinieri professionali che si occupano della cura dei giardini privati, ma anche dei parchi pubblici” commentano il presidente e il direttore di Coldiretti Varese, Fernando Fiori e Francesco Renzoni. “Anche da parte delle amministrazioni locali, infatti, c’è crescente interesse alla cura e alla promozione del verde grazie alla crescente attenzione al verde pubblico, concepito come bene al servizio della collettività”.

E’ quanto afferma la Coldiretti provinciale che, nel commentare le recenti analisi della Cgia, di Mestre sottolinea che quello del giardiniere è uno dei mestieri che terrà, rispetto ad altri tipi di operai specializzati secondo un’analisi Isfol-Istat sulle tendenze al 2015.

Si registra infatti un aumento della superficie complessiva di verde urbano che ha bisogno di cure nei capoluoghi di provincia secondo una analisi della Coldiretti su dati Istat con una contemporanea crescita della disponibilità media del verde urbano è di 31,4 metri quadrati per abitante. Ad aumentare sono anche gli italiani che desiderano avere un giardino od un orto per garantirsi cibi genuini a contatto con la natura, direttamente in casa propria.

Oggi, come detto, ben un italiano su quattro si dedica alla cura del verde e ad essere coltivate, secondo la Coldiretti, non sono solo erbe aromatiche (73%) e i fiori (73%) ma anche ortaggi e frutta (39%).

E proprio per aiutare i tanti neofiti è nata una rete di tutor dell’orto grazie alla fondazione Campagna Amica promossa dalla Coldiretti che è composta soprattutto da aziende vivaistiche che a condizioni vantaggiose forniscono, ai gestori degli orti aderenti alla rete, mezzi tecnici di produzione (terra, vasi, concime, attrezzi, reti per delimitare le piantine, sostegni vari, sementi e piantine).

Piante e fiori si possono trovare anche presso gli Agrimercati della provincia di Varese, oltrechè nei “Punti Campagna Amica” presenti sul territorio (l’elenco dettagliato è sul portale www.campagnamica.it, con selezioni per provincia e specificità produttive).

Il mestiere del giardiniere secondo la Coldiretti rimane prevalentemente maschile (l’86% del totale), mentre se si considera l’età, prevalgono gli over 40 (56%). Non mancano però i giovani, trainati anche da iniziative innovative.

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it